



COMUNE DI FOLLONICA

Provincia di GROSSETO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Ciaponi

Dott. Claudio Pucci

Dott. Roberto Dragoni

Comune di Follonica

Collegio dei Revisori

VERBALE N.02 SU PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 07/08/2015, 08/08/2015 e 20/08/2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Follonica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Follonica, 20/08/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Ciaponi



Rag. Claudio Pucci

Rag. Roberto Dragoni

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica eventuale iscrizione ed utilizzo dell'avanzo – applicazione fondo pluriennale vincolato

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

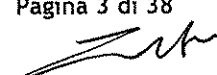
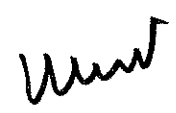
INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Alessandro Ciaponi, Dott. Claudio Pucci, Dott. Roberto Dragoni, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL nominati con delibera del Consiglio comunale del 08/07/2015 n. 40

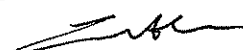
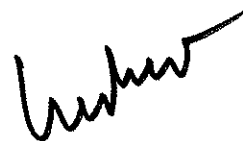
- ricevuto in data 31/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 30/07/2015 con delibera n. 178 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - le deliberazioni di GC n. 69 del 23/04/2014 e n. 172 del 23/09/2014 di approvazione del programma triennale delle assunzioni per il periodo 2014/2015/2016;
 - la proposta di deliberazione, per il triennio 2015/2016/2017, di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), sulla quale il collegio ha espresso parere favorevole e che è in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale;
 - la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, estratta dai dati di bilancio 2015 ed allegata alla presente relazione. I dati sono stati ricavati dall'apposito allegato alla proposta di deliberazione di Bilancio n. 73/2015 che ne fa parte integrante e sostanziale;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera relativa alle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera della aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni di G.C. n° 175/2015 e n. 171 del 12/07/2012 e di CC n. 57/2011 (aggiornata ai soli fini ISTAT con DD n. 209 del 03/04/2015), con le quali sono state determinate, rispettivamente, le tariffe extratributarie, gli oneri di urbanizzazione e tariffe cimiteriali per l'anno 2015;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ☐ visto il regolamento di contabilità;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28/07/2015 unitamente al deposito della proposta di deliberazione n. 73/2015 con allegata Relazione Tecnica, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno preso atto delle verifiche effettuate dal precedente organo di controllo, effettuando controlli a campione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TU.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano alla data di sottoscrizione della presente relazione debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	8.668.958,09	8.085.419,96	8.501.182,63
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 708.684,59 e quella libera di euro 7.792.498,04.

Si rileva che l'Ente ha ricevuto, da parte della Corte dei Conti Toscana, Sezione di Controllo, la deliberazione n. 268/20157PRSP del 31/07/2015, con le indicazioni per una corretta gestione della cassa vincolata. Sono in corso gli approfondimenti necessari, come indicato dalla stessa Corte dei Conti "alla luce del particolare contesto di evoluzione normativa", che verranno realizzati anche con il collegio dei revisori dei conti nel prossimo mese di settembre 2015.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

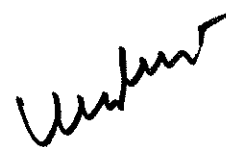
Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	21.468.698,06	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	31.804.816,93
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.067.066,98	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	9.788.107,86
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	7.284.044,66		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.817.815,12		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	6.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	7.106.007,22
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	10.238.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	10.238.000,00
<i>Totale</i>	<i>51.875.624,82</i>	<i>Totale</i>	<i>58.936.932,01</i>
Avanzo amministrazione 2014		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.340.949,55		
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.720.357,64		
<i>Totale complessivo entrate</i>	58.936.932,01	<i>Totale complessivo spese</i>	58.936.932,01

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

Saldo netto da finanziare o da impiegare

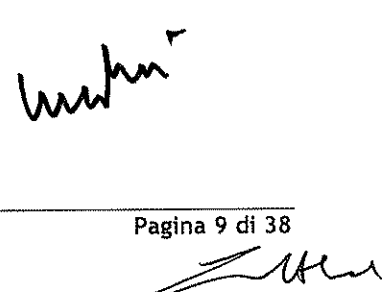
equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	42.698.932,01
spese finali (titoli I e II)	-	41.592.924,79
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	1.106.007,22




2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**suddivisione gestione corrente e conto capitale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	20.895.584,16	20.765.146,60	21.468.698,06
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	417.443,50	1.308.199,84	34.266,36
Entrate titolo II	3.228.571,29	1.071.237,68	2.067.066,98
Entrate titolo III	5.167.316,64	5.059.587,64	7.284.044,66
Totale titoli (I+II+III) (A)	29.291.472,09	26.895.971,92	30.819.809,70
Spese titolo I (B)	26.433.183,43	23.709.246,67	31.804.816,93
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.199.655,80	1.261.440,38	1.106.007,22
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.658.632,86	1.925.284,87	-2.091.014,45
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	918.768,54	871.382,78	1.249.935,10
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	918.768,54	871.382,78	1.249.935,10
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Fondo pluriennale vincolato (I)			3.340.949,55
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H+I)	739.864,32	1.053.902,09	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	2.503.841,43	1.342.463,90	4.817.815,12
Entrate titolo V **		2.883.492,83	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.503.841,43	4.225.956,73	4.817.815,12
Spese titolo II (N)	3.422.609,97	5.097.339,51	9.788.107,86
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-918.768,54	-871.382,78	-4.970.292,74
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	918.768,54	871.382,78	1.249.935,10
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato (I)			3.720.357,64
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+I+Q)	0,00	0,00	0,00



3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	831.041,05	831.041,05
Per fondi comunitari ed internazionali	185.987,04	185.987,04
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.031.939,40	2.031.939,40
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	325.000,00	618.442,40
Per proventi parcheggi pubblici	554.500,00	760.106,74
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	3.928.467,49	4.427.516,63




4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria*	715.055,98
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada*	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	715.055,98
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)**	715.055,98
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	715.055,98

** Si tratta di ruoli emessi per attività di liquidazione/accertamento in materia di I.C.I. il cui introito è stato finalizzato alla costituzione del F.C.D.E.

*i valori indicati sono determinati in base all'eccedenza rispetto alla media del triennio precedente.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i condoni;
- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti.

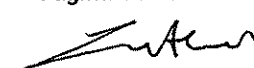


Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.



5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- fondo pluriennale vincolato		€ 3.720.357,64
- alienazione di beni		€ 1.664.105,20
- contributo permesso di costruire		€ 800.000,00
- altre risorse **		€ 1.399.935,10
Totale mezzi propri		€ 7.584.397,94
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		€ 2.043.709,92
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		€ 160.000,00
Totale mezzi di terzi		€ 2.203.709,92
TOTALE RISORSE		€ 9.788.107,86
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		€ 9.788.107,86

** di cui € 1.249.935,10 derivanti da avanzo di parte corrente (compreso imposta di soggiorno)

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo – fondo pluriennale vincolato

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

Al bilancio di previsione è stato iscritto in entrata per l'anno 2015 il fondo pluriennale vincolato derivante dal riaccertamento straordinario dei residui per un ammontare complessivo di euro

7.061.307,19 così composto:

fondo pluriennale vincolato di parte corrente – euro 3.340.949,55

fondo pluriennale vincolato di parte capitale – euro 3.720.357,64




BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	21.728.785,04	21.854.878,97
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	34.609,02	34.782,07
Entrate titolo II	1.939.815,40	1.949.514,46
Entrate titolo III	7.393.259,89	7.428.318,04
Totale titoli (I+II+III) (A)	31.061.860,33	31.232.711,47
Spese titolo I (B)	29.364.558,83	29.079.701,82
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.356.793,55	1.412.751,33
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	340.507,95	740.258,32
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	660.178,47	277.197,09
Oneri urbanizzazione		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	660.178,47	277.197,09
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	1.000.686,42	1.017.455,41
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare) (*)	1.000.686,42	1.017.455,41
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	7.405.330,00	7.446.895,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	7.405.330,00	7.446.895,00
Spese titolo II (N)	9.034.258,91	9.414.350,41
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.628.928,91	-1.967.455,41
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (I)	628.242,49	950.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.000.686,42	1.017.455,41
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+I+G-H+Q)	0,00	0,00

(*) Si tratta dell'avanzo di parte corrente destinato agli investimenti, quale differenza fra le entrate dei Tit. 1°+2°+3° dell'entrata ed il Tit. 1°+3° dell'uscita al netto del rimborso dell'anticipazione di tesoreria.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici o il suo aggiornamento annuale di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per *almeno* 60 giorni consecutivi dal 19/12/2014 (Data di pubblicazione della Deliberazione di GC n. 230 del 16/12/2014).

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.




8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera G.C. n°172 del 23/09/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

La proposta di deliberazione, per il triennio 2015/2016/2017, di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), sulla quale il collegio ha espresso parere favorevole, è in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La disciplina del patto di stabilità interno è stata completamente riformulata dalla Legge n°190/2014 (legge di stabilità 2015).

Per gli esercizi 2015-2018 gli obiettivi del Patto di stabilità sono determinati, per ciascun Ente, in via provvisoria, in sede di Conferenza Stato – città ed autonomie locali, nella seduta del 19/02/2015 e risultano dal prospetto allegato al verbale della stessa seduta. Dall'importo risultante deve essere detratta la somma prevista nel Bilancio di previsione a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Saldo obiettivo per gli anni 2015/2017:

OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE

	2015	2016	2017
OBIETTIVO COMUNICATO	1.158.000,00	2.149.000,00	1.876.000,00
FCDE	1.157.887,04	1.157.887,04	1.157.887,04
OBIETTIVO NETTO	112,96	991.112,96	718.112,96




dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

RIEPILOGO OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE (in migliaia di €uro)			
2015	2016	2017	2018
0	991	718	449

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:




Entrate Tributarie

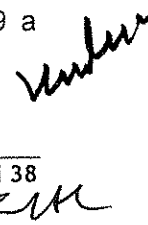
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	11.646.940,25	7.906.585,00	8.900.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	76.106,74		715.055,98
TASI		2.466.156,02	2.200.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	212.979,69	201.835,00	250.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.800.000,00	1.976.000,00	2.160.554,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	449.174,50	421.707,00	469.850,00
Altre imposte	6.289,62	2.749,63	24.415,63
Totale categoria I	14.191.491	12.975.033	14.719.876
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI		6.481.913,61	6.714.556,09
TA RES	6.287.030,66		
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	6.287.031	6.481.914	6.714.556
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	417.443,50	1.308.199,84	34.266,36
Altri tributi propri	0,00		
Totale categoria III	417.443,50	1.308.199,84	34.266,36
Totale entrate tributarie	20.895.964,96	20.765.146,10	21.468.698,06

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 con delibera del consiglio comunale n. 28 del 28 maggio 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 8.900.000,00, con una variazione di:
- euro – 2.746.940,25 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013, derivante dalla registrazione al netto della quota spettante allo Stato.
- In analogia rispetto alla somma stanziata per Imu nel bilancio consuntivo 2014;
- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 715.055,98.
- La previsione è stata realizzata mediante Determinazione del Funzionario responsabile del tributo n. 107 del 26/02/2015 tenendo conto sia dei dati in possesso dell'Amministrazione Comunale (banche dati IMU/ICI) sia di quanto emerge dai dati del Portale del Federalismo Fiscale presso il Dipartimento delle Finanze, così come previsto anche dal principio di contabilità Armonizzata 4/2 punto 3.3.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.



Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con delibera n. 29 del 28 maggio 2015 ha confermato l'aliquota relativa all'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 ed il relativo regolamento nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80%.

Il gettito è previsto in euro 2.160.554,00 stimato in analogia con gli scorsi esercizi, anche sulla base del simulatore predisposto presso il Portale del Federalismo Fiscale/Dipartimento delle Finanze, così come previsto anche dal principio di contabilità Armonizzata 4/2 punto 3.3.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 34.266,36 (per assegnazioni relative a congruagli su esercizi precedenti).

Imposta di scopo

L'ente non ha applicato l'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Collegio prende atto del fatto che l'Ente, richiamando la propria precedente Deliberazione di C.C.n.16 del 11.06. 2012 con la quale istituiva l'imposta di soggiorno ed approvava il relativo regolamento di gestione per l'anno 2012, e la propria Deliberazione della Giunta Comunale n.150 del 14.06.2012 con cui sono state approvate le tariffe per l'anno 2012, nonché la Deliberazione di C.C. n.13 del 29/04/2013 con cui apportava modifiche al regolamento della stessa Imposta di Soggiorno e visto l'esito, ritenuto positivo, dell'applicazione dell'imposta in oggetto per l'anno 2014, ha confermato l'imposta anche per l'anno 2015.

Il gettito, stimato in € 469.850,00 è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 6.714.556,09 (Cap. E. nn. 68/75/341) per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha aggiornato con delibera n. 26 del 28/05/2015 il regolamento per la gestione della tassa sui rifiuti.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.220.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 28 maggio 2015.



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	76.106,74		0,00%	715.055,98	
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	120.375,47		0,00%	250.000,00	
Recupero evasione altri tributi					
Totale	196.482,21		0,00%	965.055,98	

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

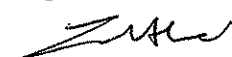
I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 831.041,05 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	113.021,00	262.460,82	43,06%	45,88%
teatro comunale fonderia leopolda	161.000,00	345.000,00	46,67%	0,00%
mercati e fiere	177.603,68	140.064,85	126,80%	115,76%
Mense scolastiche	471.400,00	726.489,29	64,89%	56,78%
parcometri	554.500,00	732.517,41	75,70%	55,53%
luci votive	60.000,00	69.713,90	86,07%	86,07%
servizio estivo per minori	1.126,00	35.239,00	3,20%	14,06%
museo magma	101.778,52	184.684,00	55,11%	45,73%
Altri servizi (trasporto alunni)	15.493,71	46.337,64	33,44%	49,19%
Totale	1.655.922,91	2.542.506,91	65,13%	57,62%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 175 del 24/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,13%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 650.000,00 al valore nominale. L'aumento dell'importo è conseguenza anche del nuovo modo di accertamento previsto dai principi contabili che prevede l'iscrizione on base alle sanzioni emesse notificate e non più in base al riscosso. Si evidenzia anche che nella parte della spesa all'interno del fondo di dubbia esigibilità è prevista una somma di € 226.129,34 a titolo di previsione di mancati pagamenti.

Il Collegio raccomanda l'Ente di monitorare l'andamento della riscossione delle sanzioni da codice della strada, considerato l'elevato importo iscritto in bilancio.

La destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada è stata estratta dai dati di bilancio 2015 ed allegata alla presente relazione. I dati sono stati ricavati dall'apposito allegato alla proposta di deliberazione di Bilancio n. 73/2015 che ne fa parte integrante e sostanziale. Si evidenzia che, la relativa entrata è stata destinata per il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, agli interventi di spesa ed alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
364.881,78	306.000,00	650.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	295.449,33	317.232,38	618.442,40
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

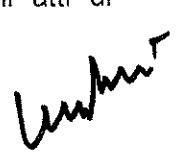
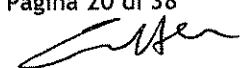
Si prende atto che, l'Amministrazione Comunale ha ripristinato la situazione organizzativa a regime del Settore della Polizia Municipale, a conclusione del procedimento di mobilità di n. 1 figura di funzionario di PM categoria D3, che ha successivamente ricevuto dal Sindaco l'incarico di Comandante del Corpo (Procedura di mobilità conclusa con DD n. 374 del 18/06/2015 e Decreto del Sindaco n. 12 dell'1/7/2015).

La previsione di entrata, in linea con i dati anteriori all'esercizio 2013, è stata effettuata sulla base delle previsioni di attività e di potenziamento della vigilanza definite con il Piano di gestione della Polizia Municipale approvato con atto di GC n. 57 del 06/03/2015.

Imposta comunale sulla pubblicità

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato nella versione attualmente vigente con atto del Consiglio n. 27 del 21/05/2013.,

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 250.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 70.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE (azienda speciale-partecipazione 100%).

Si segnalano, inoltre i seguenti organismi partecipati:

(Quote Consortili, partecipazioni azionarie, aziende speciali)

- ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A. (n° 4375 azioni di Euro 9 ciascuna, percentuale di partecipazione del 2,28%). La valutazione in inventario è al costo di acquisto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra valorenominale e valutazione in base al patrimonio netto dell'azienda, delle azioni possedute 39.375,00
- CO.S.EC.A. S.p.A. (la percentuale di partecipazione è del 17,015795% pari a n° 122,481 azioni da 1 euro ciascuna. La valutazione in inventario è al valore del patrimonio netto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione del cespite al minorvalore fra il valore nominale e quello relativo al patrimonio netto dell'azienda) 104.062,83
- RAMA S.p.A. (Azioni n°. 80.172 del valore di 1 Euro corrispondenti al 4,84% del capitale sociale che ammonta a Euro 1.653.964,00). La valutazione in inventario è al costo di acquisto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minorvalore fra valore nominale e valore in base al patrimonio netto dell'azienda) 80.172,00
- CE.VAL.CO. Società in liquidazione. (Azioni sottoscritte n°. 2000, valore nominale attuale 13,00 Euro, percentuale di possesso 4,084% sul totale capitale sociale di Euro 636,740,00) La valutazione in inventario è al valore del patrimonio netto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra valore nominale e valore delle azioni in base al patrimonio netto dell'azienda) 17.458,20

GROSSETO FIERE (ex FI.MAR. S.p.A.) - (Del. CC 80/94 e 23/04 - Azioni sottoscritte n° 1500 da 5,17, percentuale di partecipazione dello 0,243%). La valutazione in inventario è al costo di acquisto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra valore nominale e valore in relazione al patrimonio netto dell'azienda 7.755,00

- FIDI TOSCANA S.p.A. (Del. CC94/76 - azioni sottoscritte n° 3 da 52,00€ ciascuna, percentuale di possesso 0,00017%). La valutazione in inventario è al costo di acquisto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra valore nominale e valore in base al patrimonio netto dell'azienda 156,00
- GROSSETO SVILUPPO S.p.A. (n°355 azioni del valore nominale di 5,16 euro, percentuale di partecipazione 0,283%) La valutazione in inventario è al costo di acquisto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e valore in relazione al patrimonio netto dell'azienda) 1.831,30
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA A.T.O. 6 OMBRONE costituita dall'1/1/2012 ai sensi LRT 69/11 (la quota di partecipazione all'A.T.O. è stata versata fino al 2002, anno in cui il S.I.I. è stato affidato al gestore unico Acq. del Fiora). AIT non considerata società partecipata e non inserita nel conto consolidato in quanto Ente pubblico rappresentativo dei comuni toscani.
- AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI A.T.O. TOSCANA SUD costituita dall'1/1/2012 ai sensi LRT 69/11 (quota annuale di partecipazione-cap. U 728) - quota partecipazione 1,99%: Non è considerata una società partecipata e non è inserita nel Conto del Patrimonio, in quanto Ente Pubblico rappresentativo dei Comuni toscani. 18.430,72
- L.O.D.E. (quota annuale di partecipazione)
- POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO - Consorzio - capitale sociale Euro 96.492,00, percentuale in seguito alla vendita di 2 quote (D.D.127/14) 4,28%. Quote attuali 8 di € 516,00 ciascuna per un valore nominale di € 4.128,00 4.128,00
- I PARCO TECNOLOGICO ARCHEOLOGICO "COLLINE METALLIFERE" (Consorzio)
- EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.p.A. (n° 351.200 azioni da 1 Euro ciascuna pari all' 8,78% del capitale sociale totale di € 4.000.000,00) La valutazione in inventario è al costo di acquisto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale

valutazione dei cespiti al minor valore fra valore nominale e valore in relazione al patrimonio netto dell'azienda) 351.200,00

- AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE (azienda speciale-partecipazione 100%) 1.920.996,00
- NET SPRING S.r.l. - Società totalmente partecipata da Enti Pubblici (percentuale 1% del capitale sociale)
La valutazione è al costo di acquisto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda) 1.104,00
- CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL PARCO INTERPROVINCIALE DI MONTIONI (Consorzio-ente senza rilevanza economica). Quota di partecipazione pari al 23,45 %- Costo per costituzione € 23.452,20
- CONSORZIO SOCIETA' DELLA SALUTE COLLINE METALLIFERE (quota annuale di partecipazione-cap. U 669 - Quota partecipazione pari al 19,97 %) 695.712,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

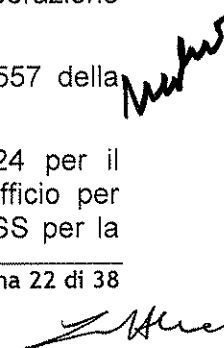
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	5.934.919,30	5.681.296,80	6.620.204,80	938.908,00	16,53%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie pr.	1.436.917,19	1.353.686,15	1.693.212,22	339.526,07	25,08%
03 - Prestazioni di servizi	10.751.176,17	10.583.447,61	13.805.249,50	3.221.801,89	30,44%
04 - Utilizzo di beni di terzi	627.964,09	645.612,62	981.421,77	335.809,15	52,01%
05 - Trasferimenti	2.603.052,23	3.973.264,30	4.480.215,98	506.951,68	12,76%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	930.024,17	852.499,36	1.090.505,03	238.005,67	27,92%
07 - Imposte e tasse	657.123,46	599.614,30	1.010.737,87	411.123,57	68,56%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente (*)	3.492.006,82	13.825,53	796.092,49	782.266,96	
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti			1.177.887,04	1.177.887,04	
11 - Fondo di riserva			149.290,23	149.290,23	
Totale spese correnti	26.433.183,43	23.703.246,67	31.804.816,93	8.101.570,26	34,18%

(*) Intervento 08: nel 2013 e 2015 contiene il rimborso allo Stato del F.S.C. per incapienza.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 6.620.204,80 riferita a n. 153 dipendenti, pari a euro 43.269,31 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 726.039,24 per il personale ed € 119.689,67 per la dirigenza (Documenti già predisposti dall'ufficio per l'approvazione in giunta della relativa costituzione e non ancora inviati alle OOSS per la



contrattazione. La predisposizione dei fondi è stata realizzata mediante applicazione del Kit ARAN vista anche la Circolare n. 8/2015 della Ragioneria Generale dello Stato) pari al 12,77% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione, in sede di rilascio del parere sulle deliberazioni di costituzione dei fondi della dirigenza e del personale e della successiva fase di contrattazione decentrata, provvederà altresì ad accertare come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014.

Gli oneri della contrattazione decentrata definiti nelle bozze di deliberazione di costituzione dei relativi fondi, definite dagli uffici ma non ancora approvate dalla GC, non supereranno il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Relativamente al contenimento della spesa di personale, il collegio rileva che il valore medio del triennio di cui all'art. 1 co. 557quater della L. 296/2006, inserito con l'art. 3 co. 5-bis D.L. 90/2014 come modificato dalla legge di conversione n. 114/2014, risulta il seguente e che lo stesso è rispettato come risulta dalle simulazioni effettuate agli atti dell'ufficio (sotto esposte) che verranno specificate nel questionario annuale della Corte dei Conti:

ART. 1 CO. 557 L.296/2006 TRIENNIO 2011-2013

Rendiconto 2011 (certificato dalla Corte dei Conti)	5.314.682,69
Rendiconto 2012 (certificato dalla Corte dei Conti)	5.117.724,14
Rendiconto 2013 (certificato dalla Corte dei Conti)	4.714.273,25
	15.146.680,08
Media triennio 2011-2013 art. 3 co. 5-bis L. 114/2014	5.048.893,36

I conteggi sono stati effettuati tenendo altresì conto dell'art. 1 co. 424 della L. 190/2014, la circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1/2015 e la relativa nota n. 20506 del 27.03.2015.

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2013	4.714.273,25
2014	4.546.613,18
2015	4.661.676,54
media	4.640.854,32

Unhu

[Signature]

L'anno 2013 risulta già certificato alla Corte dei Conti, mentre gli anni 2014 e 2015 non sono stati ancora inseriti nei questionari SIQUEL a preventivo ed a consuntivo, questionari non ancora trasmessi agli EELL da parte delle Sezioni regionali della CdC.

Si evidenzia come, sia la spesa dell'esercizio 2014, sia quella calcolata a preventivo 2015 risultano al di sotto della media triennale 2011/2013, così come disposto dalla nuova formulazione del co. 557 modificato dal DL 90/2014.

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	5.928.919,30	5.672.540,58	5.871.511,52
spese incluse nell'int.03	73.664,23	84.315,89	106.395,00
irap	337.877,38	322.398,34	322.398,34
altre spese incluse	80.179,68	77.718,28	
Totale spese di personale	6.420.640,59	6.156.973,09	6.300.304,86
spese escluse	1.706.367,34	1.610.359,91	1.638.628,32
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	4.714.273,25	4.546.613,18	4.661.676,54
limite comma 557 quater	5.048.893,36	5.048.893,36	5.048.893,36
limite comma 562			
Spese correnti (*)	27.632.839,23	30.004.840,62	29.569.874,60
Incidenza % su spese correnti	17,06%	15,15%	15,76%

(*) Comprensive del Tit. 3° della spesa e, per l'anno 2015, al netto delle spese finanziate da F.P.V.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il Collegio prende atto che in virtù del "Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali di collaborazione di elevata professionalità", approvato con delibera di G.C. n.61/2008, successivamente modificato con Delibera di G.C. n.28/2009 ed in ragione di quanto stabilito dall'art.46 comma 3 del D.L. 112/08 sui limiti di spesa per incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazione, il massimo delle spese consentite per gli anni 2015-2016-2017 risulta essere:

- totale complessivo 2015 € 808.378,82 *
- totale complessivo 2016 € 427.303,02 **
- totale complessivo 2017 € 407.580,03

*contiene gli impegni di spesa reimputati in sede di riaccertamento straordinario per spese legali e resistenze in giudizio pari ad € 331.592,30

** contiene gli impegni di spesa reimputati in sede di riaccertamento straordinario per spese legali e resistenze in giudizio pari ad € 21.551,74

e comunque per un importo non superiore al 10% del totale dell'intervento 3 di bilancio. Pertanto il Collegio verifica osservato il limite previsto dalla L. 133/08.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 risulta essere la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (2011 per auto)	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze	40.804,91	88,00%	4.896,59	4.896,59	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	116.460,80	80,00%	23.292,16	12.000,00	11.292,16
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	21.894,44	50,00%	10.947,22	10.250,00	697,22
Formazione	55.600,00	50,00%	27.800,00	22.760,70	5.039,30
Acq., man, noleggio, esercizio autovett. * (Limite 30% anno 2011)	32.192,68	20,00%	9.657,81	22.890,60	-13.232,79
TOTALE COMPLESSIVO LIMITI					3.795,89

* Impegno 166 DD 40/2015 + € 3.000€ stimati di carburante e manutenzioni.

Si ritiene utile precisare che i dati del 2015 sono stati assunti, per omogeneità con gli altre esercizi, al netto delle spese finanziate dal F.P.V.

Il collegio prende altresì atto delle sentenze 139 e 173/2012 della Corte Costituzionale, nelle quali si definisce che il limite che l'ente deve rispettare è comunque quello complessivo, sono pertanto ammesse compensazioni fra le singole voci a condizione di assicurare comunque il risparmio previsto dall'art. 6 nella sua interezza.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente evidenzia una difficoltà a preventivo al rispetto del limite, autonomamente calcolato, disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Di questa problematica è stato dato atto puntualmente nella Direttiva di giunta Comunale n. 7 del 27/03/2015, nella quale si evidenziava quanto segue:

<<...Durante il corso degli ultimi anni è stato avviato dal Governo un processo di riduzione della spesa per beni e servizi, la cosiddetta spending review, prima con l'art.2 comma 5 del D.L. 95/2012 e successivamente con il citato art.15 del DL 66/2014, in base alla quale il Comune di Follonica ha già

avviato un processo di riduzione dei costi riconsegnando al fornitore, a far data dal 01.03.2014, tre mezzi e dal 01.01.2015 un ulteriore mezzo (Fiat Panda).

Al fine di accertare la possibilità di procedere ad una ulteriore riduzione dei veicoli in uso è stata effettuata una verifica sulle reali necessità di tutti i servizi del Comune.

In riscontro a tale verifica emerge che l'utilizzo delle autovetture è finalizzato soprattutto per attività d'istituto quali i sopralluoghi da parte del personale degli uffici tecnici, gli accertamenti da parte dell'ufficio tributi, le notifiche da parte del Messo Comunale ed in generale le missioni per la partecipazione a incontri e riunioni presso le altre Amministrazioni da parte dei dipendenti e degli amministratori.

Da un ulteriore approfondimento, basato sull'effettivo utilizzo avvenuto in questi primi mesi del 2015, risulta che sovente i mezzi sono stati utilizzati, contemporaneamente in molte occasioni, per viaggi in tribunale da parte dell'avvocato, per corsi di aggiornamento da parte degli altri dipendenti e spesso dagli amministratori per riunioni in altri comuni e a Firenze.

A nostro avviso tali attività, spesso caratterizzate da tempi contingentati, non potrebbero essere svolte qualora il già esiguo numero di mezzi dovesse essere ulteriormente ridotto. Si deve anche sottolineare che, in relazione alle caratteristiche del territorio ed ai collegamenti dei mezzi di trasporto pubblici disponibili, il ricorso a forme alternative di trasporto potrebbe risultare oltremodo oneroso e dispendioso, sia in termini di costi che di tempi.

Allo stato risulta pertanto impossibile procedere ad una ulteriore riduzione della dotazione degli automezzi rispetto a quanto già effettuato con la riconsegna dei tre mezzi dal 01 marzo 2014 e della Fiat Panda dal 01 gennaio 2015, atteso che il rispetto del limite di cui all'art. 15 del DL.66/2014 (30% delle spese sostenute nel 2011) comporterebbe, per il Comune di Follonica, il mantenimento di una sola autovettura.>>

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente che sono previsti in € 806.034,49 (Capp. U. nn. 1330 e 1162 del Bilancio 2015):

- 20.000,00 cm 1010810
- 786.034,49 cm 1010208

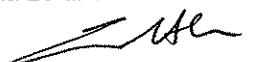
a) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 20.000,00, capitolo 1162/U sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

b) 312.025,93 spese reimputate in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'esercizio 2015;

c) 316.429,64 F.P.V. di uscita per spese rinviate ad anni successivi al 2015 in sede di riaccertamento straordinario;

d) 157.578,92 accantonamenti di competenza 2015 per spese e sentenze non prevedibili ad inizio anno. Impegni assunti alla data attuale € 4.217,93.



Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Importo Minimo	36%	55%	70%	85%	100%
Importo Effettivamente accantonato dall'Ente	100%	100%	100%	Bilancio non presente	Bilancio non presente

Il Collegio prende atto del prospetto allegato al prospetto triennale 2015/2017 D.L. 118/2011, che prevede un accantonamento per l'anno 2015 dell'intero importo calcolato In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011. L'importo previsto nel bilancio ammonta ad euro 1.177.887,04 ed è calcolato voce per voce con la propria specifica percentuale di inesigibilità. Esso, se rapportato al totale degli stanziamenti, rappresenta in media il 14,09% degli stessi.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario e del fondo spese impreviste ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,47. % delle spese correnti. Esso ammonta ad euro 149.290,23.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 9.788.107,86, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 0:

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.



Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, ed è stata pianificata in €. 25.068,17 (Capp. U. 70 e 450 del bilancio 2015).

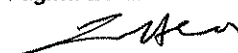
ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	SEI Toscana Srl	Acquedotto del Flora Spa	ATO Rifiuti Toscana Sud	Società della Salute	Net Spring s.r.l.
Per contratti di servizio	€ 5.742.861,00	€ 165.500,00			€ 13.958,72
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio			€ 18.653,83	€ 766.400,00	
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento di capitale non per perdite					
Altre spese					
Totale	€ 5.742.861,00	€ 165.500,00	€ 18.653,83	€ 766.400,00	€ 13.958,72

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Riduzione compensi cda

Sono rispettate le norme relative alla riduzione dei compensi del Cda delle società controllate direttamente o indirettamente dall'ente avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente, che hanno avuto risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati, sono stati analizzati nell'apposito allegato di bilancio, mediante due diverse metodologie di calcolo (viste anche alcune incertezze interpretative della norma). A seguito di tali elaborazioni si è provveduto a creare un apposito capitolo di Bilancio, il n. 1162, con le seguenti previsioni spesa.

2015 – 20.000,00€

2016 – 40.000,00€

2017 – 60.000,00€

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il piano è stato pubblicato sul sito internet Amministrazione Trasparente al seguente indirizzo:

http://www.comune.follonica.gr.it/il_comune/trasparenza_amministrativa/enti_controllati/piano_razionalizzazione_partecipate.php

INDEBITAMENTO**Limiti capacità di indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		29.291.472,09
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	2.929.147,21
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		1.090.505,03
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		3,72%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		1.838.642,18

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	29.291.472,09
Anticipazione di cassa	Euro	6.000.000,00
Percentuale		20,48%

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata

dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0 (Voce non presente).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.090.505,03	1.024.403,66	1.007.233,74
entrate correnti penultimo anno prec.	29.291.472,09	26.895.971,92	30.819.809,70
% su entrate correnti	3,72%	3,81%	3,27%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.090.505,03 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	21.132.850,03	20.609.005,50	19.380.889,07	21.002.940,77	19.896.933,55	18.540.140,00
Nuovi prestiti (+)	-	-	2.883.492,83	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	- 1.149.553,35	- 1.199.655,80	- 1.261.440,38	- 1.106.007,22	- 1.356.793,55	- 1.412.751,33
Estinzioni anticipate (-)	- 205.597,49	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	- 28.460,63	- 0,75	-	-	-
Totale fine anno	19.777.699,19	19.380.889,07	21.002.940,77	19.896.933,55	18.540.140,00	17.127.388,67
Nr. Abitanti al 31/12	21.955	21.762	21.741	21.750	21.750	21.750
Debito medio per abitante	900,83	890,58	966,05	914,80	852,42	787,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	992.722,01	930.024,17	852.499,36	1.090.505,03	1.024.403,66	1.007.233,74
Quota capitale	1.355.150,84	1.199.655,80	1.261.440,38	1.106.007,22	1.356.793,55	1.412.751,33
Totale fine anno	2.347.872,85	2.129.679,97	2.113.939,74	2.196.512,25	2.381.197,21	2.419.985,07

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

Il Collegio rileva che è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V (6.000.000), e nella parte spesa, al titolo III (6.000.000), una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei 5/12 delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti (Art. 2, comma 3 bis del D.L. 4/2014, fino al 31/12/2015), come risulta dal seguente prospetto:

Unhu

[Signature]

Nell'esercizio 2013 sono state definitivamente accertate per competenza le seguenti entrate nella misura a fianco di ciascuna indicata, al netto delle "Entrate Una Tantum" e "Compensative" :

	Euro
Titolo I-Entrate tributarie	20.895.584,16
Titolo II-Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	3.228.571,29
Titolo III - Entrate Extra-Tributarie	5.167.316,64
Totale	29.291.472,09

I 5/12 della predetta somma ammontano ad € 12.204.780,05.

La richiesta di anticipazione di tesoreria è stata formalizzata mediante deliberazione di GC n.18 del 6/2/2015.

L'importo stanziato non è stato elevato fino al massimo consentito straordinariamente fino al 31/12/2015 in quanto, in conformità con i precedenti esercizi, non si prevede un utilizzo dell'anticipazione, quanto meno nell'intera entità teorica ammissibile in via straordinaria per il 2015.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso dal 1 gennaio 2010 un contratto di locazione finanziaria relativo al "Progetto Caserma dei Carabinieri". Vista infatti la possibilità offerta dalla Finanziaria 2007, che legittimava la possibilità di ricorso al leasing immobiliare per il finanziamento delle opere pubbliche cosiddette "fredde", ovvero che non producono tariffazioni per l'utenza, valutati attentamente gli aspetti operativi dello strumento finanziario e le opportunità dallo stesso offerte, l'Ente, a seguito della realizzazione di un bando di gara, ha deliberato in maniera definitiva, con Determina Dirigenziale n. 446 del 27/04/2009, l'utilizzo del contratto di leasing che è stato stipulato in data 23/10/2009 con repertorio n. 16939. I lavori sono iniziati il 15/03/2010.

L'Organo di revisione prende atto che circa le modalità di contabilizzazione dell'operazione si è espresso il precedente collegio con specifico parere in data 19/07/2013, protocollato in data 09/08/2013 con n. 17920 .

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.



Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	21.468.698,06	21.728.785,04	21.854.878,97	65.052.362,07
Titolo II	2.067.066,98	1.939.815,40	1.949.514,46	5.956.396,84
Titolo III	7.284.044,66	7.393.259,89	7.428.318,04	22.105.622,59
Titolo IV	4.817.815,12	7.405.330,00	7.446.895,00	19.670.040,12
Titolo V	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	18.000.000,00
Somma	41.637.624,82	44.467.190,33	44.679.606,47	130.784.421,62
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	7.061.307,19	1.288.420,96	1.227.197,09	9.576.925,24
Totale	48.698.932,01	45.755.611,29	45.906.803,56	140.361.346,86

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	31.804.816,93	29.364.558,83	29.079.701,82	90.249.077,58
Titolo II	9.788.107,86	9.034.258,91	9.414.350,41	28.236.717,18
Titolo III	7.106.007,22	7.356.793,55	7.412.751,33	21.875.552,10
Somma	48.698.932,01	45.755.611,29	45.906.803,56	140.361.346,86
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	48.698.932,01	45.755.611,29	45.906.803,56	140.361.346,86

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 -	Personale	6.620.204,80	6.590.187,96	-0,45%	6.614.598,70	0,37%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.693.212,22	1.656.532,91	-2,17%	1.664.815,54	0,50%
03 -	Prestazioni di servizi	13.805.249,50	12.702.199,48	-7,99%	12.740.900,94	0,30%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	981.421,77	626.254,15	-36,19%	584.160,41	-6,72%
05 -	Trasferimenti	4.480.215,98	4.006.015,60	-10,58%	4.021.821,48	0,39%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	1.090.505,03	1.024.403,66	-6,06%	1.007.233,74	-1,68%
07 -	Imposte e tasse	1.010.737,87	920.280,19	-8,95%	924.488,58	0,46%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	796.092,49	485.742,93	-38,98%	170.159,85	-64,97%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	-	0,00	
10 -	Fondo svalutazione crediti	1.177.887,04	1.197.887,04	1,70%	1.217.887,04	1,67%
11 -	Fondo di riserva	149.290,23	155.054,91	3,86%	133.635,54	-13,81%
Totale spese correnti		31.804.816,93	29.364.558,83	-7,67%	29.079.701,82	-0,97%

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.664.105,20	2.045.330,00	1.901.000,00	5.610.435,20
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.043.709,92	3.400.000,00	4.134.674,00	9.578.383,92
Trasferimenti da altri soggetti	960.000,00	1.960.000,00	1.411.221,00	4.331.221,00
crediti e proventi straordinari	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Totale	4.817.815,12	7.405.330,00	7.446.895,00	19.670.040,12
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti per investimento	1.249.935,10	1.000.686,42	1.017.455,41	3.268.076,93
Fondo pluriennale vincolato	3.720.357,64	628.242,49	950.000,00	5.298.600,13
Spesa titolo II	9.788.107,86	9.034.258,91	9.414.350,41	28.236.717,18

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.340.949,55	660.178,47	277.197,09
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.720.357,64	628.242,49	950.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.468.698,06	21.728.785,04	21.854.878,97
2	Trasferimenti correnti	2.067.066,98	1.939.815,40	1.949.514,46
3	Entrate extratributarie	7.284.044,66	7.393.259,89	7.428.318,04
4	Entrate in conto capitale	4.661.334,82	7.405.330,00	7.446.895,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	156.480,30	-	-
6	Accensione prestiti	-		-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.238.000,00	10.238.000,00	10.238.000,00
TOTALE TITOLI		51.875.624,82	54.705.190,33	54.917.606,47
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		58.936.932,01	55.993.611,29	56.144.803,56

Unchi

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	31.804.816,93	29.364.558,83	29.079.701,82
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	660.178,47	277.197,09	277.197,09
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	9.638.107,86	9.034.258,91	9.414.350,41
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	628.242,49	950.000,00	950.000,00
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	150.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.106.007,22	1.356.793,55	1.412.751,33
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	10.238.000,00	10.238.000,00	10.238.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	58.936.932,01	55.993.611,29	56.144.803,56
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	58.936.932,01	55.993.611,29	56.144.803,56
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.288.420,96	1.227.197,09	1.227.197,09

3. Rinvio della contabilità economico patrimoniale all'esercizio 2016

Il Collegio, visto l'allegato inerente i prospetti dimostrativi della contabilità armonizzata, prende altresì atto:

- dell'art. 3, comma 12, del d.Lgs. 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78.

- del fatto che l'Ente non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile ed ha valutato l'opportunità di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.

Il collegio concorda di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e della gestione, del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 ;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Handwritten signature

Handwritten signature

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le entrate proprie dell'Ente, in quanto non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica, comunque l'organo di revisione invita ad un costante monitoraggio delle entrate. Particolare attenzione dovrà essere prestata ai contributi provenienti dalla regione toscana.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

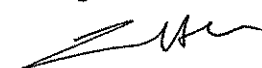
g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

f) partecipate

prendendo atto delle valutazioni espresse in merito agli organismi partecipati, viene richiesto un costante monitoraggio circa i documenti richiesti alle stesse e la riconciliazione dei saldi. Pur non essendo l'incidenza degli organismi partecipati di importanza tangibile si suggerisce all'ente di alienare quelle non ritenute strategiche.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

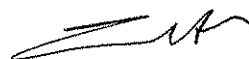
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Ciaponi



Dott. Claudio Pucci



Dott. Roberto Dragoni

